



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018		
CORSO DILAUREA	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA)		
INSEGNAMENTO	PEDIATRIA E PSICOPEDAGOGIA C.I		
CODICE INSEGNAMENTO	16910		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/38, M-PED/01		
DOCENTE RESPONSABILE	PIRO ETTORE	Ricercatore	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	PIRO ETTORE NICOLOSI SILVANA	Ricercatore Professore a contratto	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
CFU	6		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PIRO ETTORE Martedì 09:00 09:30 Dipartimento materno infantile		

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenze anatomiche e fisiologiche relative alla struttura dell'occhio e alla funzione visiva Conoscenza della anatomia del SNC</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Acquisizione della terminologia medica e oftalmologica in ambito infantile quale base della definizione e interpretazione critica delle condizioni parafisiologiche e patologiche oggetto di studio</p> <p>Conoscenza dei fondamenti storici, epistemologici, metodologici della psicopedagogia e dei relativi ambiti di applicazione. Conoscenza dei modelli e dei meccanismi sottostanti le varie funzioni psichiche, comprensione dei principali aspetti affettivi e cognitivi implicati nella relazione d'aiuto.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Conoscere le caratteristiche principali delle patologie pediatriche con riguardo particolare a quelle oftalmologiche</p> <p>Capacita' di applicare le conoscenze acquisite per comprendere i nodi fondamentali delle problematiche teoriche e metodologiche che caratterizzano la psicopedagogia e per formulare al riguardo adeguate argomentazioni.</p> <p>Capacita' di applicare le conoscenze sull'apprendimento, la comunicazione e la gestione delle emozioni nell'ambito della relazione d'aiuto col paziente.</p> <p>Autonomia di giudizio: si valtera' la capacita' di interpretazione dei diversi casi clinici sia dal punto di vista eziopatogenetico che di esiti in termini funzionali e di presa in carico abilitativa, mediante discussione in corso di lezioni</p> <p>Acquisizione di capacita' sufficienti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare analogie/differenze tra i diversi modelli teorici e approcci metodologici che caratterizzano la psicopedagogia; - integrare le conoscenze acquisite anche attraverso l'analisi di semplici esperimenti e la discussione collettiva sulle applicazioni; <p>Abilita' comunicative: Essere in grado di descrivere ed illustrare attraverso specifica terminologia le caratteristiche fondamentali ai genitori la patologia del bambino oggetto di presa in carico</p> <p>Acquisizione di uno spettro di abilita' di ordine comunicativo tali da potere veicolare a interlocutori diversi, e in modo adeguato, informazioni, idee, problemi e soluzioni concernenti l'ambito psicopedagogico. Acquisizione di capacita' relazionali utili a interagire con pazienti e caregivers</p> <p>Capacita' di apprendimento:</p> <p>Acquisizione di una capacita' di integrazione delle conoscenze (anatomiche, fisiologiche, cliniche) per una piena applicazione terapeutica.</p> <p>Acquisizione di un metodo di apprendimento che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>La verifica viene eseguita mediante prova orale secondo calendario di Ateneo. Possono concorrere alla verifica una prova scritta anche in itinere, a partecipazione non obbligatoria.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; il colloquio puo' verte su una o piu' domande pertinenti. Le domande in aperto o semistrutturate tendono a verificare le conoscenze acquisite, la capacita' di organizzazione e di elaborazione dell'informazione tecnica e la capacita' di esposizione della stessa. La capacita' di organizzazione ed elaborazione dei contenuti volge a verificare il ragionamento clinico complesso e trasversale tra le discipline e la applicazione di nozioni in un contesto professionale anche multidisciplinare. Per quanto attiene la capacita' espositiva si valtera' con un punteggio via via crescente la capacita' dell'esaminando di dimostrare una proprieta' di linguaggio adeguata al contesto professionale di riferimento, e sufficientemente articolata. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (da definire!) in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu', invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi. Prova orale, Valutazione: 30-30L eccellente; 27-29 ottimo; 24-26 buono; 21-23 discreto; 18-20 sufficiente; 1-17 insufficiente.</p> <p>La prova scritta' potra' essere articolata in domande a scelta multipla o in aperto per un numero massimo di 30; tendono a verificare le abilita' e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali e' corredato da tre o piu' risposte chiuse. Le abilita' e le conoscenze dell'esaminando non vengono testate attraverso un'autonoma elaborazione delle risposte alle domande, bensì attraverso la scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito. La</p>

	<p>chiusura dello stimolo e della risposta consente di determinare a priori, cioè al momento della costruzione della prova, e perciò prima che questa venga somministrato, il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa. Le risposte aperte offrono la possibilità di organizzare una esposizione autonoma intorno ad uno stimolo chiuso, con criteri di correzione predeterminati. La prova scritta può conferire un punteggio minimo da cui poi articolare la prova orale, per contenuti e valutazione.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali e ricorso a filmati clinici relativi allo studio dello sviluppo infantile

MODULO PEDIATRIA

Prof. ETTORE PIRO

TESTI CONSIGLIATI

Lezioni
Manuale di Pediatria Nelson Elsevier 2011

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10322-Scienze medico chirurgiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'obiettivo generale del modulo e' di fornire allo studente le conoscenze di base sulle peculiarita' fisiologiche del soggetto in eta' evolutiva e sulle specificita' patologiche e cliniche delle patologie infantili .

Gli obiettivi didattici specifici sono fare conoscere:

- patologie oculari di interesse pediatrico
- Le caratteristiche del neonato a termine normale e patologie piu' frequenti
- Aspetti della crescita del soggetto normale e sue patologie
- Nutrizione nell'eta' evolutiva e patologie emergenti
- Patologie neurologiche
- Patologie respiratorie
- Patologie addominali
- Aspetti principali dell'onco-ematologia pediatrica
- Prevenzione e terapia pediatrica
- Aspetti attuali della genetica e principali patologie
- Le piu' importanti malattie articolari
- Patologie endocrine piu' significative
- Patologie infettive dell'eta' pediatrica

Obiettivo generale: alla fine del corso gli studenti dovranno avere acquisito le nozioni di base della pediatria nonche' la capacita' di utilizzare il linguaggio specifico per la disciplina.

Obiettivo specifico: gli studenti al termine del modulo dovranno essere in grado di valutare eventuali problematiche cliniche legate alle patologie infantili ed attuare il piano assistenziale piu' idoneo alla specifica patologia pediatrica sia in ambito ospedaliero che domiciliare

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
14	Neonatologia (assistenza in sala parto, il neonato sano, itteri neonatali, distress respiratorio, screening neonatali, ipotiroidismo congenito) <ul style="list-style-type: none">• Vitamine• Alimentazione• Cardiopatie congenite• Malattie gastrointestinali (fibrosi cistica, malattia celiaca, intolleranze alimentari, diarrea acuta)• Patologia infettiva (malattie esantematiche)• Endocrinologia (deficit di GH, ipotiroidismo, diabete, malattie del surrene)• Pneumologia (polmoniti, bronchiolite, asma)• Onco-ematologia (anemie, leucemie, linfomi, tumore di Wilms, neuroblastoma)• Nefrologia (infezioni vie urinarie, sindrome nefrosica, nefrite)• Genetica clinica (sindromi da anomalie cromosomiche, malattie monogeniche e cenni sulle malattie metaboliche)
8	Auxologia (curve di crescita), Neonatologia (assistenza in sala parto, il neonato sano, itteri neonatali, distress respiratorio, screening neonatali, ipotiroidismo congenito), Vitamine, Alimentazione Cardiopatie congenite Malattie gastrointestinali (fibrosi cistica, malattia celiaca, intolleranze alimentari, diarrea) Patologia infettiva (malattie esantematiche) Endocrinologia (deficit di GH, ipotiroidismo, diabete, malattie del surrene) Pneumologia (polmoniti, bronchiolite, asma) Nefrologia (infezioni vie urinarie, sindrome nefrosica, nefrite) Onco-ematologia (anemie, leucemie, linfomi, tumore di Wilms, neuroblastoma) Genetica clinica (sindromi da anomalie cromosomiche, malattie monogeniche e cenni sulle malattie metaboliche)
8	Anomalie sviluppo del SNC e degli organi di senso discussione di casi clinici e presa in carico assistenziale

**MODULO
PEDAGOGIA GENERALE**

Prof.ssa SILVANA NICOLOSI

TESTI CONSIGLIATI

appunti delle lezioni del docente

M. Tarozzi, Pedagogia generale. Storie, idee, protagonisti, Guerini

G. Burgio (a cura di), L'intercultura. I Tamil tra conflitti postcoloniali e pratiche interculturali, Ediesse.

A. M. Ferraresi, R. Gaiani, M. Manfredini, Educazione terapeutica. Metodologia e applicazioni, Carocci.

TIPO DI ATTIVITA'

A

AMBITO

10318-Scienze propedeutiche

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO
PERSONALE**

45

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA'
DIDATTICHE ASSISTITE**

30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Acquisizione delle conoscenze storiche e strutturali dei principali modelli e teorizzazioni dell'agire pedagogico. Presa di coscienza delle problematiche e delle opportunita' di possibili interventi educativi e formativi con stretta relazione con i processi visivi e la loro maturazione. Capacita' di riconoscere i problemi educativi in relazione ai contesti della patologia visiva, di saper giungere ad un'analisi e di saper elaborare proposte di interventi adeguati. Competenze sul rispettivo linguaggio tecnico.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Presentazione del corso e patto formativo
3	Le origini della Pedagogia
2	L'apprendimento: Addestramento
3	L'apprendimento: Istruzione
2	L'apprendimento: formazione ed autoformazione
3	L'apprendimento: Educazione
2	L'apprendimento: Educazione formale, non formale, informale
3	L'apprendimento: saperi, abilita, competenze
2	La comunicazione: stereotipi e pregiudizi nella relazione d'aiuto
3	La comunicazione interculturale
2	La relazione d'aiuto con soggetti immigrati
3	Autovalutazione delle competenze acquisite